

## Parma

## Il progetto

Una nuova casa famiglia aperta alla comunità

# Il sogno di Davide sta per nascere a San Ruffino

Nei locali della chiesa spazio a sette alloggi per nuclei con disabili e un grande parco



**Assieme**  
Davide Schenardi e mamma Annamaria. Da loro è nata l'idea della nuova comunità «Gli amici di Davide» che presto nascerà a San Ruffino.

» I destini di Annamaria e Davide si sono incrociati 25 anni fa. Lui era un bimbo piccolo piccolo, lei una donna pronta ad essere mamma. «Ci siamo scelti a vicenda», dice Annamaria ricordando il percorso fatto assieme, prima con l'affido, poi con l'adozione vera e propria quando «Davide mi scrisse che voleva una casa ed una mamma tutta per sé». Davide, accanto ad Annamaria, sorride, ma, peccato, questa volta non ha il computer accanto a sé per dire come la pensa. Tramite il pc Davide infatti parla con Annamaria, parla agli amici, scrive poesie o canzoni. E in più racconta i suoi sogni.

Uno, il più bello e più grande, ora può diventare realtà. Dopo averlo condiviso proprio con mamma, amici, una parte della comunità di Parma, e non solo, grazie alla onlus «Futuramente» e, finalmente, con la grande famiglia della Fondazione «Gli amici di Davide», ora il sogno è un progetto concreto.

«Il grande progetto di Davide e di tutti noi in realtà ne è due - racconta Annamaria Schenardi - Il primo riguarda il presente e si concretizzerà con una grande casa dove più famiglie, nel rispetto dell'identità dei singoli nuclei familiari, potranno vivere insieme e favorire il reciproco sostegno condividendo alcuni momenti della giornata. Il secondo è finalizzato a preparare, nella stessa casa, un futuro sereno alle persone con disabilità e far sì che la qualità della loro vita continui anche «dopo di noi» grazie persone che i ragazzi già conoscono e che continueranno ad occuparsi di loro quando i genitori non sa-

ranno più in grado di farlo».

Il luogo per realizzare questo sogno sono gli spazi della comunità parrocchiale di San Ruffino dove saranno ricavati sette appartamenti per accogliere «ragazzi speciali» con le loro famiglie, come anche tanti volontari pronti a partecipare alle attività della comunità. Nella struttura saranno infatti realizzati spazi per laboratori utili a favorire l'integrazione «non solo per i residenti, ma per tutta la comunità del paese - sottolinea Enrica Mora della onlus Futuramente - In più ci sarà un parco ed una area giochi attrezzata che potrà diventare un bellissimo luogo di incontro e di amicizia».

Il progetto è stato definito questa estate, dopo avere passato il vaglio della Sovrintendenza e del Comune di Parma, e nasce grazie alla generosità della Diocesi di Parma che ha voluto donare i locali a «Gli amici di Davide». «Potremo così costruire questi appartamenti senza barriere architettoniche, perfetti per le famiglie e per gli operatori sanitari che ci lavoreranno», racconta l'architetto Stefania Lori, una degli idea-

## Il progetto

A lato il rendering della nuova casa famiglia. Sotto Davide Schenardi con alcuni volontari e promotori dell'iniziativa sul sagrato della chiesa di San Ruffino.



tori della struttura. La riqualificazione, dal costo complessivo di oltre un milione di euro, ora, dice Maurizio Carboni, altro progettista dell'iniziativa, «ha bisogno però di tutta la comunità. Con la onlus «Futuramente» abbiamo già avuto il sostegno ai nostri progetti da parte di Fondazione Cariparma, sempre sensibile ai temi della inclusione sociale, ora però è importante che tutta la città

conosca questa idea perché c'è davvero bisogno di tutti. E dobbiamo fare in fretta anche per usufruire delle agevolazioni fiscali come il superbonus, fondamentali per la sostenibilità economica del progetto».

Tutti quindi al lavoro in questi giorni gli «Amici di Davide», magari con in sottofondo «la luce dell'amore», canzone scritta da Davide con Nando Bonini, l'ex chitarrista di Vasco Rossi. Oppure rileggendo un messaggio postato sulla pagina facebook dell'associazione dove Davide spiega come, «se non fossi stato salvato dall'amore di mia mamma, sarei stato isolato, incapace di dare il mio contributo, sofferente, quindi handicappato. E spero che molte persone desiderino unirsi a noi così che i pesi di tutti si facciano più leggeri perché condivisi». E perché il sogno di Davide possa essere il sogno di tutti.

**Giuseppe Milano**

## Il sostegno del Vescovo Solmi

### «La speranza prende forma»

» Gli edifici che ospiteranno la nuova comunità «Gli amici di Davide» fanno parte del complesso della chiesa parrocchiale di San Ruffino. La struttura è di proprietà della Diocesi di Parma che ha subito aderito al progetto concedendo lo stabile, a titolo totalmente gratuito, per sessanta anni, rinnovabili. «Questi spazi chiedevano di essere abitati - spiega il vescovo di Parma monsignor

Enrico Solmi in una intervista video di presentazione dell'iniziativa - E qui la speranza prenderà una forma concreta attraverso una grande famiglia allargata». Una famiglia che accoglierà anche tutta la comunità di San Ruffino che potrà accedere al grande spazio verde che sarà ripensato con un grande parco giochi.

**Gi.Mi.**

## L'appello «Entrate tutti nella famiglia de Gli Amici di Davide»

» Per sostenere il progetto della nuova comunità di San Ruffino è stata lanciata una campagna di raccolta fondi attraverso il sito internet [gliamicididavide.it](http://gliamicididavide.it). È possibile devolvere il 5 per mille al codice fiscale 92194360340 oppure fare un versamento presso Banca Intesa San Paolo (Iban IT63W 03069 09606 100000 163072) o Credit Agricole (Iban IT09P 06230 12708 00005 8348675). A coordinare la raccolta fondi c'è Fondazione Munus che, spiega il presidente Giorgio del Sante, «sarà garante per tutti i soggetti pubblici e privati dell'esito del progetto. Saremo quindi impegnati a raccogliere la rendicontazione economica e la deducibilità fiscale di quanto versato». Ma Munus anche questa volta è andato oltre. «Grazie alla nostra mediazione c'è già stata un'importante donazione da parte di una grande impresa della città».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA